

Primo Piano - *Aggredita a martellate dal marito su un autobus a Stroncone (Tr), morta dopo cinque mesi di agonia*

Terni - 19 ott 2026 (Prima Notizia 24) **Fatiha El Afghani si è spenta in ospedale per i traumi irreversibili. L'aggressore, Mohamed El Messaoudi, era già sottoposto al braccialetto elettronico per precedenti maltrattamenti.**

È deceduta dopo cinque mesi di ricovero ospedaliero Fatiha El Afghani, la donna di 44 anni di origini marocchine brutalmente aggredita dal marito nel maggio scorso a bordo di un autobus di linea a Stroncone, nei pressi di Terni. Le lesioni e i traumi riportati alla testa a causa dei ripetuti colpi sferrati dall'uomo si sono rivelati irreversibili, portando al decesso della vittima dopo una lunga agonia. L'autore dell'aggressione è il marito Mohamed El Messaoudi, un operaio di 42 anni attualmente ristretto in carcere. L'uomo, già arrestato nell'aprile precedente dai Carabinieri di Terni per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali ai danni della moglie, era gravato dalla misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare con contestuale divieto di avvicinamento e applicazione del braccialetto elettronico. Il giorno dell'aggressione, El Messaoudi ha strappato il dispositivo di tracciamento lasciandolo nei pressi dell'autobus insieme all'arma usata per la violenza: un martello acquistato di recente per tre euro e novanta centesimi, utilizzato per colpire la donna otto volte. Dopo l'aggressione l'uomo si era dato alla fuga, venendo rintracciato e arrestato tre giorni più tardi all'interno di un bar della zona. Secondo le testimonianze del personale della struttura, l'operaio vi si era recato "in maniera molto tranquilla", consumando la colazione e pagando il conto prima di essere riconosciuto e bloccato dalle forze dell'ordine. Con la morte della donna, la posizione processuale del quarantaduenne si appresta ad aggravarsi con la rimodulazione del capo d'imputazione in omicidio volontario.

(Prima Notizia 24) Lunedì 19 Ottobre 2026